

Prima del concerto ufficiale alla malga di Fai, gli speleologi del Gruppo Sat di Lavis vi entreranno con i cantori

LAVIS

Una targa sarà posata nella cavità scoperta nel 1929 e intitolata al geografo e irredentista trentino dagli esploratori di Sat e Sosat

I coristi della Sosat canteranno nella grotta

Il 1° agosto sulla Paganella l'80° della caverna Battisti

FABRIZIO TORCHIO

PAGANELLA - Nulla a che fare con «I suoni delle Dolomiti» (anche perché qui i coristi canteranno gratis, per spirito volontaristico), e tuttavia saranno autentiche «voci dalla dolomia» ad echeggiare in Paganella, sabato prossimo, per l'80° della scoperta della grotta «Cesare Battisti».

Le note quasi «sorgeranno» dalla dolomia, visto che il coro della Sosat (o meglio, alcuni dei suoi cantori) terrà il concerto forse più inusuale della sua lunga storia nell'avventurosa oscurità del «Duomo», la più imponente sala della caverna scoperta nel 1929 da un gruppo di speleologi trentini della Sosat e della Sat.

L'appuntamento ufficiale con il coro, per la verità, è nel pomeriggio poco sopra la malga di Fai, dove il Gruppo speleologico Sat di Lavis darà vita fin dal mattino alla festa-commemorazione di una tappa fondamentale della speleologia trentina. Ma prima del concerto, un gruppo di coristi *sosatini* indosserà il casco e la lampada frontale, entrando con gli speleologi lavisani nel cunicolo e

NEL DUOMO

I primi esploratori della grotta in una fotografia degli anni Venti; a fianco un'immagine degli speleologi di Lavis nella stessa cavità, intitolata a Cesare Battisti 80 anni fa e accessibile da più ingressi



scendendo fino al «Duomo», per intonare nel cuore stesso della Paganella i canti che hanno reso famoso il complesso. Un prologo davvero speciale, insomma, per «le amiche e gli amici degli antri e dei monti» ai quali è intestato l'invito del Gruppo speleo di Lavis, sodalizio legato alla storia dell'esplorazione della cavità.

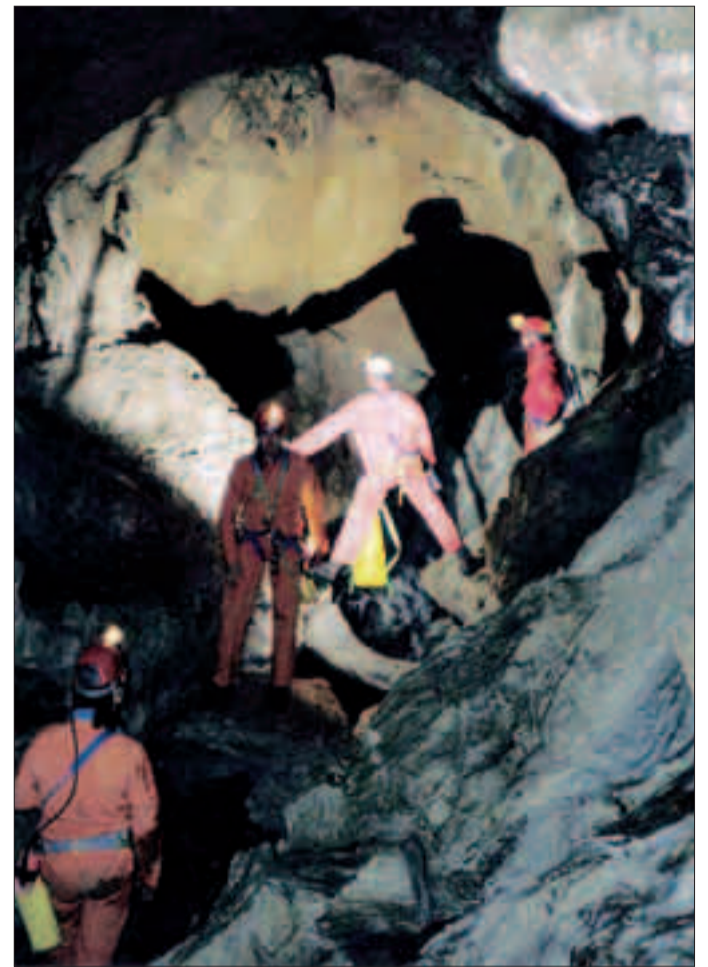
La grotta venne scoperta il 12 maggio 1929 da **Mario Scartezini** e da altri speleologi della Sat e della Sosat, che la esplorarono successivamente. «Il battesimo della grotta fu fatto sul campo senza cerimonie dall'uomo di punta esplorativa con il benessere dei compagni di squadra», viene ricordato nella pubblicazione commemorativa del Gruppo che verrà presentata il 1° agosto. «Fra

cent'anni o fra dieci o meno ancora - si legge in una citazione - Battisti avrà il suo monumento anche nella sua città. Intanto ha questo, il più significativo, sulla montagna che gli fu più cara, dalla gente lavoratrice che egli più predilesse, da cuori che mostrano non solo di amarlo ma di comprenderlo con una simile offerta, che è la più semplice e la più grande insieme, perché fatta di lavoro, d'intelligente e nobile lavoro...».

Paolo Terzan ed **Enzo Marcon**, del Gruppo grotte lavisano, hanno poi esteso di 728 metri l'esplorazione della cavità, il cui sviluppo complessivo è stato portato ad oltre 2300 metri. La diramazione principale traversa quasi da una parte all'altra la parete nera della Val Tre-

mentina, cosicché i membri del gruppo vi hanno concentrato le esplorazioni, rilevando 38 diverse cavità.

Ma chi erano i compagni di Scartezini nel 1929? Ad aiutare la ricerca è stata una bottiglia, rinvenuta nel 1977 da Marcon nella caverna Stalotti, esplorata anch'essa nel '29: «Conteneva un biglietto - racconta - con sei nomi: **Narciso Adami, Gillo Dalpiaz, Guido Nicolini, G. Frisanco**, un altro **Frisanco** e **Gustavo Mottes**. Il figlio di quest'ultimo ci ha confermato l'attività speleologica del padre, riconoscendolo in una foto scattata proprio nel Duomo della grotta Battisti». Alla festa è invitato anche **Cesare Maestri**, che nel 1959 scoprì una grotta (battezzata il «Bus del Toni») aprendo una nuova via sulla parete.



ALLA MALGA DI FAI

Il programma della festa

PAGANELLA - La festa commemorativa nell'80° anniversario della scoperta della grotta Battisti si terrà sabato prossimo, 1° agosto, alla malga di Fai. Il programma prevede il ritrovo alle 10, l'apertura della cucina alle 12 e il momento commemorativo alle 15.30; alle 16.30 il concerto del coro della Sosat alla forcella della Val Trentina, poco sopra la malga. Alle 18, chiusura della

manifestazione. La malga di Fai è raggiungibile a piedi da Santèl in un'ora e mezzo di cammino; chi vuole abbreviare la salita può utilizzare l'impianto a fune da Santèl al Dosso della Rocca e proseguire a piedi per circa mezz'ora. Il Gruppo speleologico Sat Lavis festeggia quest'anno il 35° di fondazione: venne costituito il 9 novembre del 1974 dedicandosi fin da subito al mondo ipogeo della zona.

Mezzocorona | Quattro nordafricani denunciati per invasione di edificio e danni

L'ex albergo diventato un rifugio per disperati

MEZZOCORONA - Da albergo rinomato a rifugio per disperati. La struttura ormai in disuso in piazza Trento a Mezzocorona, di proprietà della famiglia Donati, per mesi è stata punto di riferimento di senza tetto, spesso clandestini, alla ricerca di un posto dove dormire.

Numerose sono stati gli interventi dei carabinieri nei locali dell'ex albergo e numerose le persone controllate. A seguito della denuncia presentata dai proprietari dell'immobile, i militari

della stazione di Mezzolombardo hanno segnalato all'autorità giudiziaria quattro stranieri per invasione di edificio e danneggiamenti: si tratta di tre tunisini e di un algerino di età compresa fra i 27 ed i 35 anni, due dei quali clandestini.

Da quanto accertato, il gruppetto avrebbe vissuto per diverse settimane, fra giugno e luglio, nell'edificio, che si trova proprio davanti alla stazione dei treni del paese.



L'ex struttura alberghiera di piazza Trento (foto Antonio Longo)

MEZZOLOMBARDO | La consigliera replica all'opposizione

Vukic: «La delega non è retribuita»

MEZZOLOMBARDO - L'opposizione di Mezzolombardo ha denunciato la proliferazione di deleghe ai consiglieri della maggioranza che sarebbero - secondo l'accusa - uno strumento per soddisfare coloro che non hanno avuto un assessorato.

«Le nostre deleghe - si difende **Tanja Vukic** - non sono retribuite, mi sfuggono quali possano essere le necessità che ci verrebbero soddisfatte. Non c'è nemmeno alcun fabbisogno di poltrone: l'unica poltrona a cui ambisco è quella che cerco nel salotto di casa mia quando dopo ogni giornata di lavoro, di famiglia e ora anche di impegno amministrativo la stanchezza generalmente ha il sopravvento».

La Vukic chiarisce anche il significato della sua delega, «Partecipazione, rapporti con i cittadini e trasparenza». «È una delega, che ripeto, ho proposto e che da subito ha ottenuto un partecipato riscontro da parte del nostro sindaco che me l'ha affidata. Nella mia scheda di presentazione alle recenti elezioni comunali, tra i vari punti ho inserito la richiesta di una maggiore partecipazione



Tanja Vukic (maggioranza)

alla vita politica del paese e alla sua amministrazione di giovani e donne in particolare».

Un ruolo, quindi, di ascolto, in grado di fare fronte anche alla disaffezione dell'elettorato, stanco dei soliti teatrini. «Al ballottaggio - nota la Vukic - mancava quasi un 40% degli aventi diritto e ciò sta a significare una marcata disaffezione dei cittadini di Mezzolombardo alla gestione amministrativa del proprio paese. Qualche esempio

di come possano essere concretizzate tali mansioni - continua - l'ho già sperimentato nelle settimane scorse: ad esempio l'appoggio all'attività degli altri assessori. Con Mimma Bridi ho partecipato alla conferenza stampa di presentazione di "el mio paese nessuno è straniero". Abbiamo tra l'altro ottenuto informazioni che verranno in seguito delineate e che serviranno ad attuare politiche di contatto con varie fasce di popolazione».

La Vukic ricorda anche che il Comune di Trento, recentemente, con una commissione con consiglieri di maggioranza e minoranza ha deciso di occuparsi di trasparenza e di partecipazione, e che lo stesso governo nazionale ha messo in piedi un'azione analoga.

«Ci impegneremo in questi sei anni a contribuire alla crescita del nostro paese per gli incarichi ricevuti, con entusiasmo e serietà, liberi da qualsiasi necessità personale che non esiste. Non mi sono candidata né per poltrone né per potere ma per contribuire, magari con l'aiuto della minoranza, al bene del paese». **An. Lo.**

LAVIS | Pallanuoto, torneo interregionale

Vivinsport al 9° posto

LAVIS - «Porteghi e spiazzi» non è solo divertimento, ma anche tanto sport. Nella recente edizione della ecofesta, ha avuto luogo il 7° torneo interregionale di pallanuoto, organizzato dall'Asd Waterpolo Vivinsport sotto l'egida della federazione nazionale Uisp. Al trofeo hanno partecipato 12 squadre, di cui una interamente al femminile di Sesto Fiorentino, provenienti dal Triveneto, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna. Vittoria finale della Itersan Vicenza H2o Waterpolo sul Mantova per 14 a 8, mentre il terzo posto è stato conquistato dalla formazione dei «senatori» di Trieste che ha battuto in una tiratissima finale la squadra-rivelazione di Bologna per 8 a 5.

«Anche quest'anno - dice **Sandro Scarpitti**, presidente della Vivinsport - abbiamo confermato il successo di una manifestazione sportiva che da più di un lustro richiama squadre da tutta Italia in una realtà, come la nostra, che conosce a malapena questa disciplina. Tutto ciò nonostante le ristrettezze di budget e le difficoltà legate all'utilizzo delle strutture sportive». Oggi è in programma una giornata di promozione della pallanuoto, con la squadra di Belluno, al Lago della Serraa di Piné. «Verranno disputate delle partite dimostrative con lo scopo di pubblicizzare uno sport molto divertente e salutare, ma poco praticato». La squadra di casa si è classificata al nono posto, dopo anni di «abbonamento» all'ultima piazza. Naturalmente ha pesato il divario di esperienza con le altre squadre, quasi tutte iscritte ai campionati Fin o Uisp.



IN BREVE

MEZZOCORONA

Oratorio, servizio civile

Quello di Mezzocorona è il secondo oratorio trentino che offre la possibilità di lavorare ai giovani che vogliono dedicare un anno della loro vita al servizio civile. Domani, ultimo giorno per presentare la domanda per due posti di animatore-educatore. Dall'anno scorso, infatti, l'associazione Oratorio è accreditata quale ente di servizio civile e ora, con il progetto «Obiettivo oratorio», vuole offrire la possibilità a due giovani di partecipare attivamente alle varie attività di educazione e promozione culturale per le seguenti aree: centri di aggregazione per bambini, giovani e anziani (area prevalente), animazione culturale verso ragazzi e verso giovani, interventi di animazione nel territorio e attività sportiva (area marginale). La durata del servizio è di 12 mesi, per 1400 ore su 6 giorni alla settimana. Rivolgersi, entro domani sera, alla canonica di Mezzocorona.

SPORMAGGIORE

Tiro con l'arco

Nell'arena ai piedi delle mura che cingono Castel Belfort, si disputa oggi il campionato regionale di tiro con l'arco, organizzato dall'Associazione arcieri val di Non e val di Sole. La spettacolare sfida tra gli arcieri, suddivisi nelle varie categorie per fasce di età, si articolerà tra i bersagli piazzati lungo i sentieri che circondano l'antico maniero.